

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00193281

ESC - Ente schedatore S17

ECP - Ente competente S128

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione scheda storica

RSET - Tipo scheda OA

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione incontro di Sant'Anna e San Gioacchino alla porta aurea

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia FI

PVCC - Comune Firenze

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

## DT - CRONOLOGIA

<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVI
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1571
<b>DTSF - A</b>	1571
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	data
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Traballesi Bartolomeo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1540 ca./ 1585
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00001585
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	330
<b>MISL - Larghezza</b>	400
<b>FRM - Formato</b>	centinato
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	73 A 23 5
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti sacri. Personaggi: Anna; Gioacchino. Attributi: (Anna) aureola. Attributi: (Gioacchino) aureola. Figure femminili: giovane donna; donna anziana. Figure maschili: contadino. Figure: angioletto. Attributi: (angioletto) ramo di gigli; cartiglio. Vedute: città. Architetture: torri; mura cittadine; porta urbica. Abbigliamento: abbigliamento all'antica.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	alla base dell'affresco
<b>ISRI - Trascrizione</b>	VOCATO EL MORTE OSTE IN FIRENZE ANNO DOMINI MDLXXI
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	sacra
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	in basso a destra, nel cartiglio
<b>ISRI - Trascrizione</b>	OBSERVATE CAPITOLI
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>L'impostazione semplice della composizione si risolve nelle due coppie di figure raffiguranti Gioacchino ed Anna e due personaggi femminili, nel calmo entrare in scena del contadino e nell'architettura spoglia che gioca su un accordo austero di pareti e lesene. Nella parte inferiore della lunetta è dipinto un angioletto che tiene tra le mani un giglio ed un cartiglio con una scritta in latino. Il Cirri menziona l'Incontro tra Gioacchino ed Anna insieme alla contigua lunetta con la Natività della Vergine e specifica che sono di 'maniera più moderna'. In questa affermazione, che presuppone un confronto diretto tra le diverse storie della chiesa, il Cirri dimostra di aver individuato nelle due opere quegli aspetti di semplicità compositiva, di verità ritrattistiche e d'ambientazione, che le caratterizzano e differenziano dalle altre. Nel 1963 Fiorella Sricchia Santoro in un conciso esame sulla pittura fiorentina della seconda metà del '500, si sofferma brevemente ad analizzare le due tele. La studiosa osserva che 'l'autore dovrebbe cercarsi tra un Maso da San Friano ed un Macchietti se non lasciasse perplessi la qualità piuttosto scadente delle due lunette'. Nel 1973 il Pace, in una nota del suo articolo su Carlo Portelli, ricorda queste opere, riferendole ai fratelli Francesco e Giovanni del Brina. Simona Lecchini Giovannoni riferisce su basi stilistiche e tipologiche le due storie a Bartolomeo Traballese. Rispetto all'Annunciazione eseguita dal pittore per l'altare maggiore della stessa chiesa, notiamo nelle due lunette un cambiamento volutamente arcaizzante negli intenti e nei mezzi pittorici. In queste opere riaffiorano gli incontri, gli scambi di idee, e i suggerimenti che il pittore dovette esperire con la bottega del Tosini. Non a caso esse sono state per lungo tempo riferite ai Brina, che furono per un certo tempo collaboratori di Michele. Per dimostrare il ricorrere negli artisti della stessa cerchia di simili stilemi disegnativi e pittorici, si osservino nel volto della Sant'Anna lo scivolo che unisce tutto d'un fiato la fronte al setto nasale, l'imparto schematico che caratterizza l'orecchio, il segno incisivo che marca l'occhio. Già il Baldinucci nella vita del Traballese formula giudizi che paiono attagliarsi al suo stile. Più di una volta sottolinea la maniera legnosa e dura 'con molto disegno condotto' delle sue opere. Nell'incontro di Gioacchino ed Anna la cultura manieristica della seconda generazione si sta lentamente spegnendo, come dimostrano gli allungamenti deformanti delle figure, le braccia prive di ogni legamento anatomico. Si notino i piedi così riassunti in una forma appena sagomata come racchiusi da una calza, le scheletriche mani dei due uomini, quasi membrane di un palmipede. Si osservino anche le incongruenze nella disposizione degli arti delle figure, ritratti nell'atto di abbracciarsi. Alcuni particolari più sciatti che abbiamo voluto rilevare mostrano che questa lunetta è certo di qualità modesta, ancor più dell'altra. Qui il pittore, pur cedendo dal punto di vista stilistico, non trascura di ottenere, forse anche grazie a certe scorrettezze, una scena sacra popolare, facile da comprendere, di una religiosità umile, quotidiana, vicina alle esperienze dei confratelli che provenivano anche dagli strati sociali più bassi. (Cfr. E. Cirri, Le chiese di Firenze e dintorni. Sepoltuario, 1906-1915, X, 1915, p. 5010).</p>

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione  
generica**

detenzione Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS FI 15806

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Pieraccini A.

**BIBD - Anno di edizione**

1984-1985

**BIBN - V., pp., nn.**

v. I, pp. 79, 81-82, 93-94, 96-105

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Sricchia Santoro F.

**BIBD - Anno di edizione**

1963

**BIBH - Sigla per citazione**

00006948

**BIBN - V., pp., nn.**

p. 245

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Pace V.

**BIBD - Anno di edizione**

1973

**BIBH - Sigla per citazione**

00004287

**BIBN - V., pp., nn.**

p. 9, nota 28

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Lecchini Giovannoni S.

**BIBD - Anno di edizione**

1984

**BIBN - V., pp., nn.**

pp. 436-437

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1987

**CMPN - Nome**

Pieraccini A.

**FUR - Funzionario  
responsabile**

Meloni S.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data**

2006

<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Bartolucci L.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	